

LA NOSTRA PROFESSIONE E L'AMBIENTE

Gestire i rifiuti veterinari in una zootecnia eco-sostenibile

Raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti agricoli. Il protocollo d'intesa sottoscritto con la Provincia di Macerata è uno dei primi casi in Italia che contempla anche la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività veterinarie.

di Giovanni Cervigni
Presidente Ordine di Macerata

La Provincia di Macerata ha firmato un protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti agricoli e veterinari, insieme alle organizzazioni di settore e al nostro Ordine provinciale.

Il presidente **Antonio Pettinari** ci ha convocato il 9 marzo per la conferenza stampa di presentazione dell'intesa, insieme ai rappresentanti di Coldiretti, Confederazione agricoltori, Unione agricoltori e Copagri. "L'impresa agri-

cola - ha dichiarato - benché non produca rifiuti in misura maggiore di altre attività, è quella che più di altre trova difficoltà, sia nella fase di smaltimento, sia nell'affrontare le tante incombenze che le normative regionali, nazionali e comunitarie impongono a tutela della salubrità". Il dirigente del settore Ambiente, **Luca Addei**, con il quale abbiamo collaborato per l'aspetto tecnico dell'accordo, ha sottolineato che "il sistema integrato di gestione dei rifiuti agricoli persegue tre scopi: aumentare l'efficacia dei controlli pubblici, semplificare gli oneri burocratici a carico delle imprese agricole, favo-

rare il raggiungimento degli obiettivi per la raccolta differenziata". Nel maceratese operano attualmente circa seimila imprese agricole e circa 2.800 sono gli allevamenti che, grazie all'iniziativa della Provincia volta ad implementare e migliorare il servizio su tutto il territorio provinciale, trovano ora agevolazioni nell'espletare i vari adempimenti amministrativi connessi allo smaltimento dei rifiuti. Ai singoli agricoltori e allevatori viene richiesta, senza alcun onere da parte loro, la sola sottoscrizione di un modulo di adesione al servizio presso uno dei centri di conferimento. La gestione dei rifiuti agricoli, infatti, viene effettuata presso specifici centri di conferimento fissi e mobili gestiti da cooperative agricole, Consorzi agrari, rivenditori di prodotti per agricoltura o altri gestori di centri di stoccaggio.

Sul territorio della provincia di Macerata sono presenti 18 centri di conferimento che, a loro volta, sono convenzionati con i Consorzi obbligatori ai quali inviano periodicamente i rifiuti raccolti per il successivo smaltimento o recupero. Sono una ventina le tipologie dei rifiuti che il protocollo d'intesa prevede, in particolare oli e filtri di motori agricoli, batterie esauste, pneumatici, contenitori vuoti di fitofarmaci e farmaci veterinari, materiale plastico e tubi in pvc per irrigazione, imballaggi e rifiuti di imballaggi, materiali ferrosi, oli e grassi vegetali esausti. Condividiamo con il presidente Pettinari il principio che in un territorio, come quello maceratese, dove l'attività agricola è ancora molto diffusa, la corretta gestione dei rifiuti agricoli risulta fondamentale nella tutela del paesaggio e dell'ambiente più in generale. ●

